

DDL STABILITÀ: LEGAUTONOMIE, MOLTI COMUNI NON RUSCIRANNO A RISPETTARE PATTO =

Roma, 19 nov. - (Adnkronos) - «La legge di stabilità approvata oggi è una grande delusione, una presa in giro per gli enti locali. Dopo tante rassicurazioni sull'allentamento dei vincoli del Patto di stabilità, che poteva rappresentare la grande occasione per dare respiro ad un'economia ormai ferma, è stata oggi approvata una Finanziaria che taglia e basta, in maniera dissennata e con grande ed evidente confusione». Commenta così la legge di stabilità approvata oggi dalla Camera Marco Filippeschi, presidente nazionale di Legautonomie e sindaco di Pisa. «Molti Comuni non riusciranno a rispettare il Patto di stabilità - continua Filippeschi - L'Europa chiedeva un aggiustamento dei conti, ma con questa finanziaria si sono fatte scelte sbagliate perchè la ripartizione dei sacrifici tra Stato ed enti locali è chiaramente a svantaggio solo di questi ultimi. Non liberare risorse che ci sono, per far ripartire un'economia ormai al palo, per il Paese significa sopravvivere e non crescere». «Non si può pensare di far quadrare i conti pubblici a discapito della crescita e dell'innovazione, dell'assistenza sociale e della scuola, dell'università e della ricerca - fa notare Filippeschi - sono stati ridotti i fondi destinati alla spesa sociale di circa 2 miliardi, quelli per 5x1000 di ben 300 milioni, e vengono tagliati i trasferimenti alle autonomie lasciando il cerino in mano ai sindaci. Ci auguriamo che il testo sia modificato in Senato. Ma se così non fosse gli amministratori locali saranno pronti a dare battaglia in tutte le piazze del Paese - conclude il presidente di Legautonomie - per spiegare ai cittadini perchè si troveranno a pagare più tasse pur avendo meno servizi e infrastrutture».

(Rre/Zn/Adnkronos)

19-NOV-10 19:41

NNN